

CODICI

Tipo scheda	BDM
CODICE UNIVOCO	
Numero catalogo generale	ETNO16/ASN01/OG09

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione	scheda contenitore
Tipo scheda	Scheda Museo
Codice bene	RE008

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia	RE
Comune	Canossa
Località	Votigno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo del Tibet
Denominazione spazio viabilistico	Loc. Votigno di Canossa
Codice descrittivo del nucleo	ETNO16/ASN01
Denominazione della raccolta	Nucleo Dallari

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto	grembiule sciamanico
---------------------	----------------------

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Denominazione	Katmandu (Nepal)
---------------	------------------

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione	sec. XX prima metà
-----------	--------------------

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia	pelle
---------	-------

MATERIA E TECNICA

Materia	cauri
---------	-------

MATERIA E TECNICA

Materia	metallo
---------	---------

MATERIA E TECNICA

Materia	ottone
---------	--------

MISURE

Unità	cm
Altezza	87
Larghezza	40

USO

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Grembiule in pelle, con 4 conchiglie cauri, campanelli e dischi bugnati in metallo, campane in ottone.

Notizie storico-critiche

Acquistato nel 1995. L'usuale grembiule tibetano per la danza dei lama, il cham, è di solito in seta, e raffigurante deità terrifiche, come Mahakala. Grembiuli di ossa umane sono paraphernalia tipici di divinità tantriche quali Hevajra, Kalachakra e Chakrasamvara: fungono da monito per la transitorietà della nostra esistenza. A somiglianza dell'abito divino, grembiuli simili sono indossati da maestri tantrici, in occasione di riti esoterici, negromantici o di iniziazione. L'esemplare esposto al Museo è probabilmente un grembiule per riti sciamanici, che affondano le proprie radici in un sostrato culturale ancora più antico del Buddhismo tantrico, e che anzi costituisce una "piattaforma di credenze" autoctona che sarà poi particolarmente ricettiva di innesti tantrici. Si tratta del patrimonio culturale "bön". Il grembiule potrebbe anche essere un costume per l'opera tibetana, ache lamo. Del resto riti sciamanici e rappresentazioni attoriali hanno goduto (non solo in Tibet) di una forte osmosi.

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

Bön e buddhismo Nella prima metà del VII secolo, il re tibetano Songtsen Gampo uccide re Ligmincha dei Zhang Zhung e annette il suo regno. Songsten Gampo è il primo re tibetano ad avere mogli buddhiste: nel 632 una principessa nepalese, Bhrikuti; nel 641 la principessa Wencheng, figlia dell'imperatore cinese Taizong, della dinastia Tang. Re Songtsen Gampo decise tuttavia di rimanere fedele al Bön. Circa 130 anni dopo, re Trisong Detsen (742-797) organizza un dibattito tra preti bön e buddhisti, e si converte al buddhismo. Invita l'indiano Padmasambhava, che importa il buddhismo tantrico in Tibet nel 779.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

Autore

Nicoletti M.

Anno di edizione

2004

Sigla per citazione

70001619

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

Autore

Peters L.

Anno di edizione

2004

Sigla per citazione

70001620

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

Autore

Kooij K. R. van

Anno di edizione

1978

Sigla per citazione

70001621

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

Autore

Attisani A.

Anno di edizione

1996

Sigla per citazione

70001622

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2006
Nome	Basso S.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati